

ab



Mosaics and more: architecture, interiors, design, decoration.

1

annualBISAZZA

Orizzonte domestico

Domestic horizon

progetto/project **Giovanni SOMMA**

(testo/text Virginio BRIATORE / foto/photo Adriano BRUSAFERRI)

È un bagno bello, un bagno terra
acqua cielo. È un bagno funzionale.
È un concetto semplice, forse
inconscio: il mosaico aderisce allo
spazio del bagno come una pelle,
vi si modella contro rivestendo il
piano, il cavo, la parete, rotondità e
asperità.

Così l'unità originaria si ricrea: il
bagno è terra, scoglio, è sorgente
fresca, fonte termale, roccia, minerale.
Il corpo è a suo agio, asciutto, bagnato,
seduto, diritto, disteso, circondato di riflessi.

It is a beautiful bathroom, a bathroom
that combines earth, water and sky.

It is a functional bathroom as well.

A simple concept, perhaps a subconscious
one: mosaics sticking to the bathroom like
a skin, covering the floor, walls, angles
and edges.

Thus the original unit is re-created: the
bathroom is earth, cliff and spring:
cool, or like a spa - comprising rocks and
minerals. The body is at ease, dry or wet,
sitting or erect, or even stretched-out,
surrounded by reflections.



il mosaico aderisce allo spazio del bagno come una pelle.



vi si modella contro rivestendo rotondità e asperità

La movimentata struttura architettonica dell'ambiente è interamente ricoperta con tessere 10 x 10 mm di Sfumatura Azzurra. La Sfumatura è composta da miscele di tessere disposte in sequenza, a formare un piacevole effetto degradante. Il rivestimento in mosaico segue le superfici curve del bagno anche l'interno della vasca idromassaggio: i bordi delle tessere, infatti, sono leggermente arrotondati, a garanzia della massima sicurezza.

The sinuous architectonic structure of the room is entirely covered with 10 x 10 mm tiles from the Sfumatura Azzurra range. The Sfumatura is made up of a series of blends of mosaics laid out in gradations of color running from the darkest to the lightest. The mosaics follow the curved surfaces of the bathroom including the inside of the Jacuzzi: the edges of the tiles are slightly rounded to ensure complete safety.



Il Piccolo Pescatore The Little Fisherman

progetto/project Aldo CIBIC

(testo/text Virginio BRIATORE foto/photo Alberto FERRERO Officina LUCE Marco MIGNANI)



Dall'oceano dei prodotti e dei luoghi esistenti Aldo Cibic preleva memorie e nutrimenti. Li tira a secco, faticosamente, e poi con la sua mano vitale li incrocia, li umanizza, li rigenera. Così, nella collezione disegnata per Bisazza un normale tavolo alla luce del mosaico diventa mobile e scultura, arredo urbano e poesia.



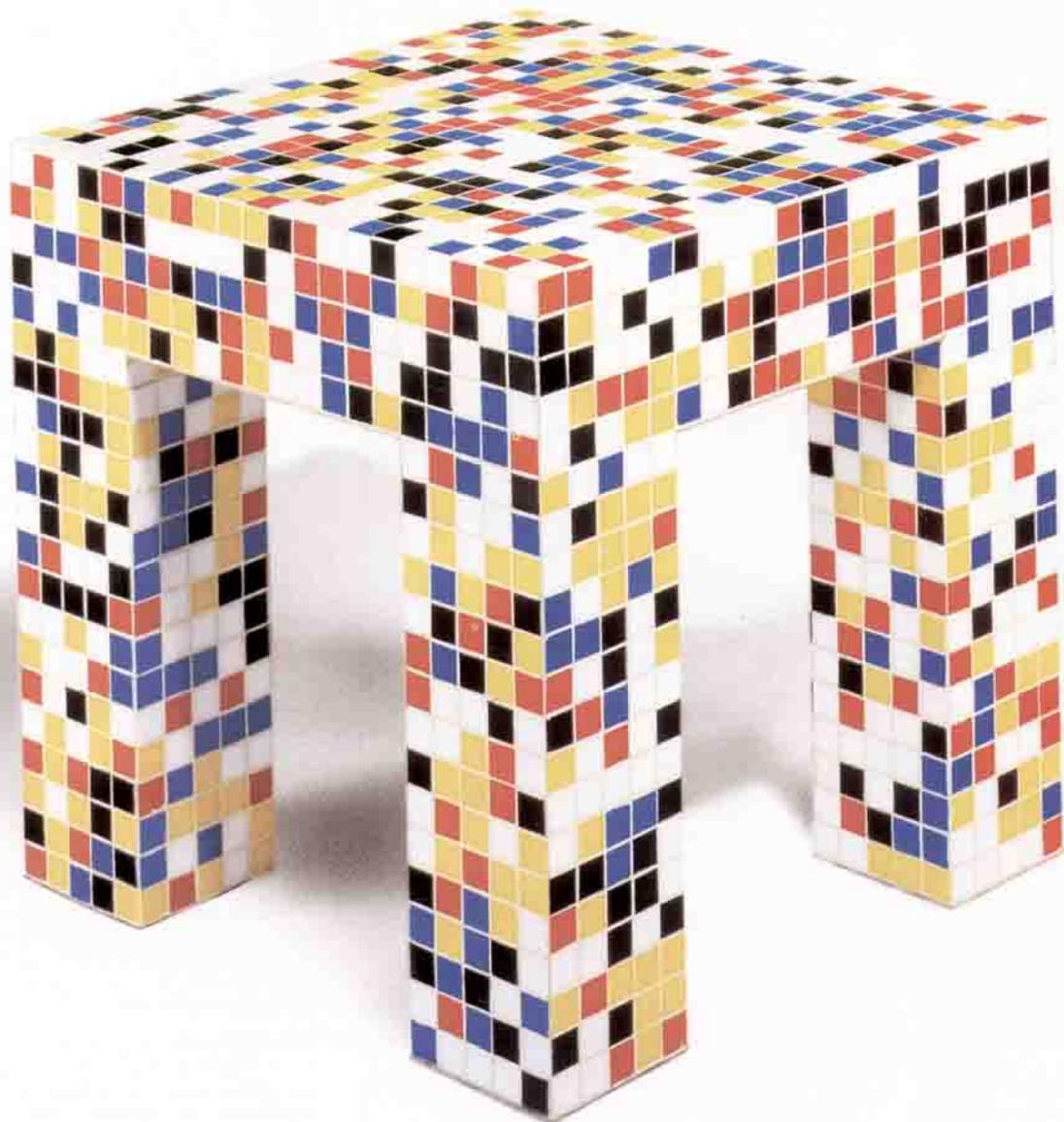
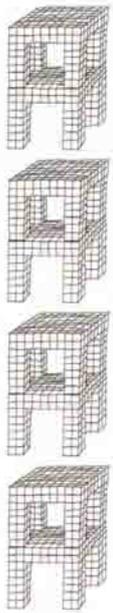
Aldo Cibic sulla panca "Izmir" disegnata per la Collezione Bisazza e prodotta in tiratura limitata. Il rivestimento è composto da una miscela multicolore di mosaico. Dettagli a pagina 186.

Aldo Cibic on the bench called "Izmir", designed for the Bisazza Collection and produced in a limited edition. The covering is comprised of a blend of varied coloured mosaics. Details on page 186.

Aldo Cibic extracts memories and nutriment from the ocean of existing products and places. He pulls them out dry, with great effort, and then his living hand interweaves them, humanising and regenerating them. In this way, in the collection he has designed for Bisazza, a normal table in the light of mosaics becomes both furniture and sculpture, town-house furnishing as poetry.

“... the marvellous thing is that the underlying structure (made of wood, aluminium, iron) gains a new life by using mosaics and anything becomes possible ...”

▼ *tsuolimi
sorrappobilu*



Prima di tutto che se il fine della poesia fosse di sbalordire, la sua durata non si misurerebbe a secoli, ma a giorni, a ore e forse a minuti. In secondo luogo che un poeta famoso è più uno scopritore che un inventore. (*La ricerca di Averroè, Antologia Personale, Jorge Luis Borges, Longanesi, 1979*)

Così come il pianeta terra anche il "pianeta design" si va affollando. Tutto tiene. Tutto si tiene. Quasi tutto esiste e quasi tutto si può riprogettare.

Nel piccolo "pianeta" del design nessuno assomiglia ad Aldo Cibic e lui, da par suo, non assomiglia a nessuno.

Questo dal punto di vista del segno.

(Invece dal punto di vista del buon umore, della simpatia, dell'energia psicofisica, della stazza, fisica e cerebrale, dei capelli e di altro ancora ha qualcosa in comune con Philippe Starck e con Ron Arad.)

Come progettista, dicevamo, è diverso: raramente inventa, ancor più raramente "crea". Non sottrae ad Allah la prerogativa di stupire il mondo.

Aldo Cibic migliora, ammorbidisce, ringiovanisce, rallegra, umanizza. Pesca nella memoria, alla Standa, nelle case dei ricchi e in quelle dei poveri. Pesca al bazaar di Istanbul, nelle calli di Venezia e soprattutto negli aeroporti e negli autogrill. Non a caso la sua fama è legata alla realizzazione di spazi pubblici: negozi, ristoranti, grandi magazzini, aeroporti, alberghi, stazioni di servizio...ossia tutti quei luoghi in cui peschiamo e veniamo pescati. Ecco, a mano sfuggita, si può dire che Aldo Cibic non è tanto un creativo-creatore quanto un Sommo Pescatore. Ma non si usa. E allora diciamo che la sua genialità, in particolare negli arredi e nelle atmosfere che rendono i suoi ambienti vivi e teneri, è racchiusa nell'ossimoro "fresco/caldo": fresco perché il suo spirito è moderno, dinoccolato, pulito, funzionale, nuovo; caldo perché è colorato, romantico, morbido, sereno, latino. Idee, elementi e prerogative che sono ben visibili nella collezione disegnata per Bisazza.

"È un progetto che emana vitalità. Mentre lo disegnavo ero molto contento perché il linguaggio unico che intravedevo era basic, neoplastico; pure forme geometriche con cui ho potuto esprimere la mia visione. Ho ripreso alcuni oggetti normali, ad esempio la panca di legno, che rivestita di mosaico è diventata un oggetto del tutto diverso. Anche la sedia è un "attachement" di segni: un elemento organico e un tavolino. La meraviglia è che una struttura sottostante (in legno, alluminio, ferro etc.) con il mosaico acquista una nuova vita e tutto diventa possibile: può stare in casa o in giardino, in un parco pubblico o in un museo, è un tavolo da pranzo, una scultura, o magari un tavolino per giocare agli scacchi "rubato" in una piazzetta di New York."

First of all, if the aim of poetry is to surprise, its duration would not be measured in centuries, but in days, hours or even minutes. Secondly comes the fact that a famous poet is more of a discoverer than an inventor.

(*La ricerca di Averroè, Antologia Personale, Jorge Luis Borges, Longanesi, 1979*)

Just like the planet Earth, the "design planet" is getting crowded too. Everything holds together. Everything is held on to. Almost everything exists and almost everything can be re-designed.

In the small "planet" of design nobody is like Aldo Cibic and he, from his standpoint, is not like anybody else.

(Instead, from the standpoint of good mood, human warmth, mental and physical energy, his hair and other things, too, he has something in common with Philippe Starck and Ron Arad.)

As a designer, we have said, he is different: he rarely invents, and even more rarely "creates". He does not take away from Allah the prerogative of surprising the world.

Aldo Cibic improves, softens, reinvigorates, humanises and makes one happy. He fishes in memory, at Standa (a common supermarket), in the homes of the rich and the poor. He fishes in the bazaar of Istanbul, in the canals of Venice and especially in airports and motorway service stations. Not by chance is his fame linked to the creation of public areas: shops, restaurants, supermarkets, airports, hotels, service stations...in other words everywhere we go fishing and in turn get caught.

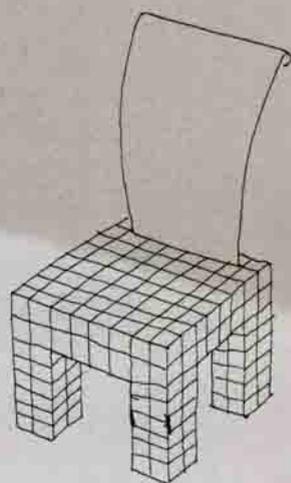
So, to use a phrase, we could say that Aldo Cibic is not so much a creative-creating designer as a kind of Little Fisherman. But such things are not said. So we can say instead that his genius, especially in interior design and creating atmosphere that make his ambiances alive and kind, is contained in the oxymoron "cool/warm": cool because his spirit is a modern one, clean, functional, new, loose-knit; warm because it is colourful, romantic, soft, serene. Ideas, elements and prerogatives that are clearly visible in the collection he has designed for Bisazza.

"This is a project that emanates vitality. While I was designing it I was very pleased because the unique language I saw behind it was basic, Neo-plastic; pure geometric shapes that I could use to express my vision. I took various standard objects, for example a wood bench, which, when covered in mosaics, became something completely different. Even the chair is an "attachment" of signals: an organic element and an occasional table. The marvellous thing is that the underlying structure (made of wood, aluminium, iron, etc.) gains a new life by using mosaics, and anything becomes possible: it can be placed in the home or in the garden, in a public park or in a museum; it's a dining table, a sculpture, or maybe even an occasional table for playing chess in a square in New York."

La sedia "Antalya": lo schienale è realizzato con una lastra incurvata di acciaio inossidabile.

The "Antalya" chair: the back is a curved stainless steel sheet.

► sedia con schienale in alluminio



Centrale del latte di Milano. Uffici e stabilimento

Milan Central Dairy. Offices and plant

progetto/project **FabioROTELLA**

(testo/text **VirginioBRIATORE** foto/photo **AlbertoFERRERO**)

In un ambiente candido e asettico per eccellenza entra il colore. Colore dosato, miscelato, disposto sui pavimenti, nei fondali, negli arredi.

Con l'uso del colore, con il suo 'logos', il progettista assolve l'ordine, la funzione, il decoro che il luogo richiede.

Vi innesta l'allegria, la vitalità, gli stimoli, il gioco da cui la quotidianità e la fatica del lavoro traggono giovamento.

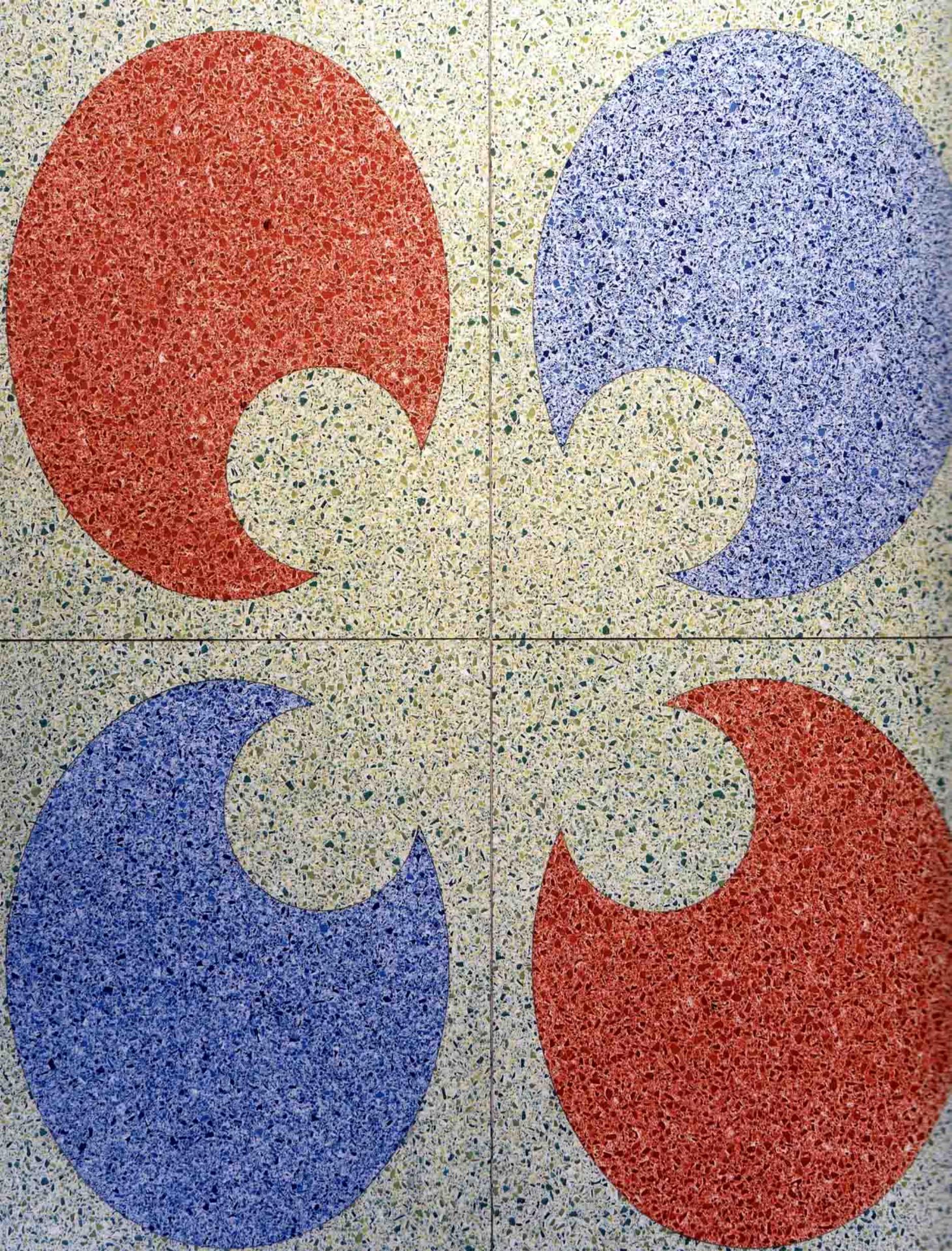
In a bleached and ascetic environment par excellence colour comes in. Colour that is carefully dosed, mixed, laid on the floors, the walls, the furnishing.

By using colour, with its 'logos', the designer meets the requirements of functionality, decoration and order that the room needs. It gives it lightness, vitality, stimuli - a play between things that the daily grind and the pressures of work need to keep us happy.



L'ingresso degli uffici della Centrale del Latte, con il portale decorato da una cornice in mosaico di vetro.

The entrance hall of the Central Dairy headquarters, with the portal decorated with a glass mosaic frame.



I pavimenti degli uffici dell'azienda milanese sono rivestiti di *Logos*: lastre in graniglia di vetro di 60 x 60 cm.

Il logo aziendale (a sinistra) è stato riprodotto tagliando le lastre con macchine a getto d'acqua.

Il basso spessore delle lastre - solo 6,5 mm - rende *Logos* particolarmente adatto alle ristrutturazioni: è possibile posare dove si evita di demolire il pavimento preesistente.

The flooring for the Milan-based company is made from *Logos*: slabs of glass agglomerate size 60 x 60 cm (23 5/8" x 23 5/8").

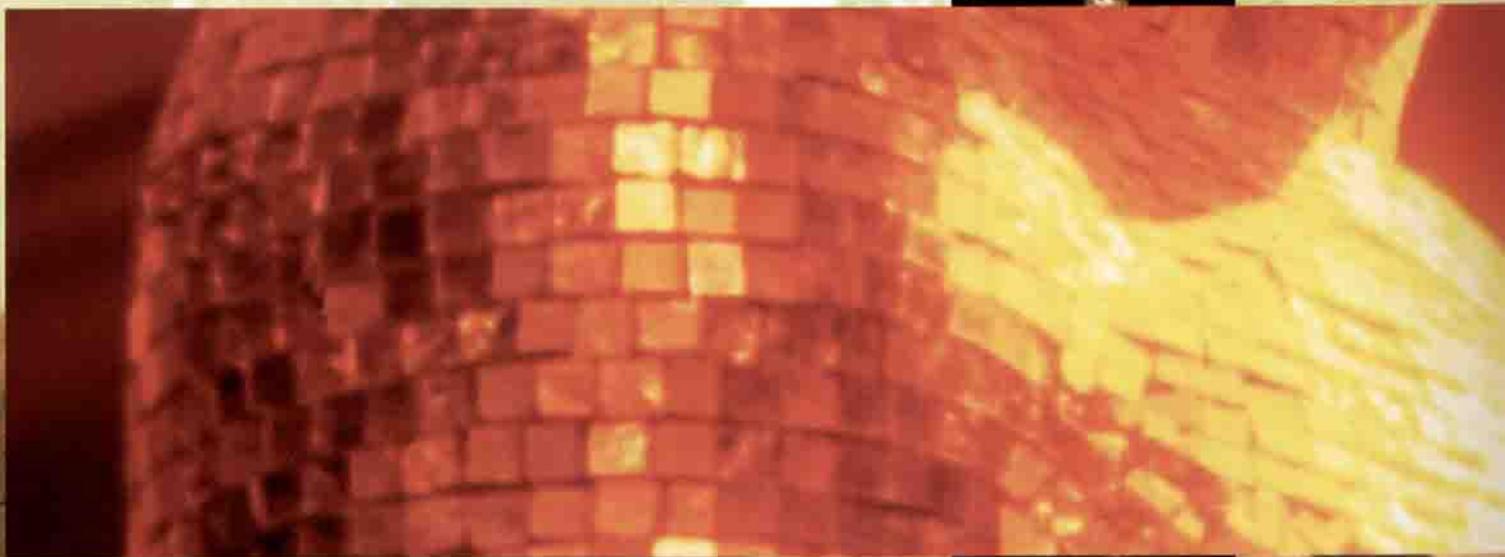
The company logo (on the left) was reproduced cutting the slabs using water-jet machinery.

The slim thickness of *Logos* - just 1/4" - makes it especially suitable for renovations, where demolition of the pre-existing flooring can be avoided.



Bisazza goes to Hollywood

(testo/text VirginioBRIATORE foto/photo Paul McKELVEY)



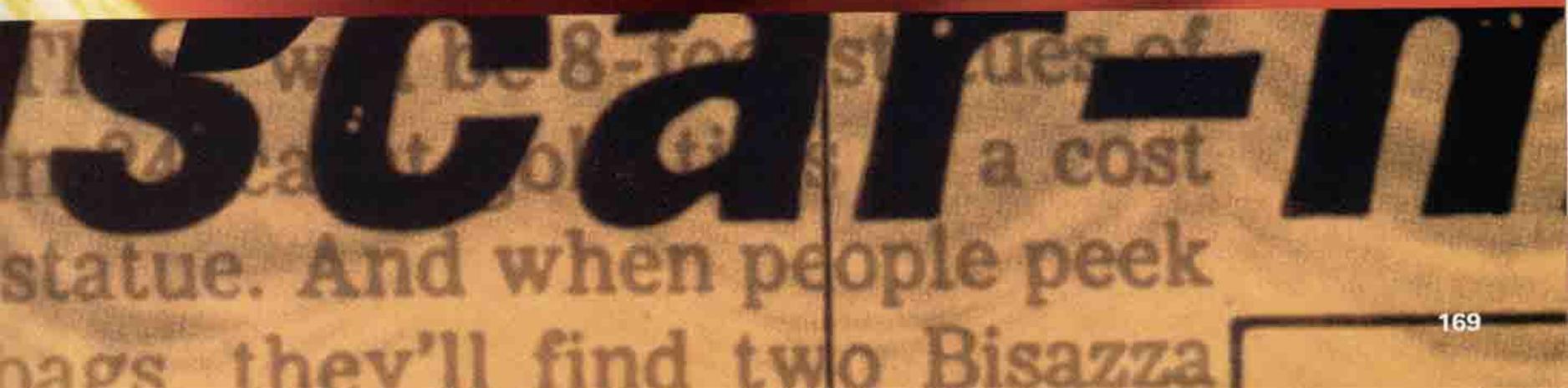
C. AMPAS

lie
Oscar add
of \$150,000 pe
into their gift



PER LA 70^a CERIMONIA DEGLI OSCAR, LE DUE GRANDI STATUE, ALTE 2,5 METRI, CHE SIMBOLEGGIANO GLI DEI DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE, SONO STATE INTERAMENTE RIVESTITE DI TESSERE D'ORO. VERDE SMERALDO, BLU MARE, VIOLA AMETISTA INVECE PER I TAVOLI, I CANDELABRI E IL FONDALE DELL'ORCHESTRA DEL GOVERNORS BALL. IN TOTALE 2000 METRI QUADRI DI MOSAICO PER DARE SPLENDORE MASSIMO ALLA NOTTE DEGLI OSCAR.

FOR THE 70TH OSCAR CEREMONY, TWO LARGE 2.5 METRE HIGH WHICH HAVE TO COME TO SYMBOLIZE THE GODS OF INTERNATIONAL CINEMA WERE ENTIRELY DECORATED IN GOLD MOSAIC TILES. EMERALD GREEN, SEA BLUE AND AMETHYST PURPLE WERE THE COLOURS CHOSEN TO DECORATE THE TABLES, CANDELABRAS AND THE BACKDROP FOR THE ORCHESTRA AT THE GOVERNOR'S BALL. IN TOTAL 2000 SQUARE METRES OF MOSAICS ADDED MAXIMUM SPLENDOUR TO OSCAR NIGHT.





Grande spettacolo, grande palcoscenico e un fantastico cast di attori! Notte di stelle, notte degli oscar, notte d'oro. È la festa di Hollywood, la celebrazione dell'industria cinematografica, la festa del film. E il film è una composizione, un montaggio, una meravigliosa combinazione di migliaia di minuscoli frammenti, che brillano di luce. Ovvero un mosaico.

Questo dev'essersi detto Sid Ganis, presidente dei 5371 membri dell'Academy of Motion Pictures che con voto segreto assegnano gli Oscar, nel pensare alla festa della 70ª cerimonia. Oppure possiamo immaginare che sia rimasto ammaliato nel vedere Celine Dion nuotare nella sua nuova piscina a composizione floreale in mosaico. Di certo è che ha invitato Bisazza a predisporre lo scenario di luce per una serata d'eccezione. Bisazza North America, filiale americana dell'azienda, ha accolto la sfida e, su progetto di EventQuest, ha eseguito un lavoro di rara complessità sia per dimensione che per fattura. Le due grandi statue degli Oscar, alte 2,5 metri, che allo Shrine Auditorium con la loro imponente figura simboleggiano gli dei della cinematografia mondiale sono state interamente rivestite di tessere d'oro. Gli artigiani di Bisazza hanno lavorato per settimane, "cucendo" come in un'opera di sartoria un vestito a misura di divinità, composto da migliaia di tessere a foglia d'oro grandi un centimetro quadro, che hanno conferito ad ogni statua un valore di 150.000 dollari, e che da ora rimarranno di proprietà dell'Academy of Motion Pictures. Le due opere, che sul palcoscenico facevano da sfondo alla cerimonia di presentazione, hanno così illuminato l'evento testimoniando anche la grande tradizione di arte applicata della cultura italiana. Oltre al baluginio dell'oro cerimoniale altri mosaici verde smeraldo, blu mare e viola ametista hanno rivestito i 140 tavoli, le 2000 sedie, i 45 candelabri e il fondale dell'orchestra alla cena di gala offerta dal Governatore della California: l'ambitissimo Governors Ball.

Così mentre sul palcoscenico transitavano felici e passeggeri i divi vincitori, da James Cameron a Jack Nicholson, da Kim Basinger a Robin Williams, stringendo le statuette tra le mani, sullo sfondo di ogni fotografia, di ogni frame, troneggiavano, immobili come novelli re Mida, i giganti in mosaico.

A great show, a grand stage and a fantastic cast of actors! A night of stars, the night of the Oscars, a night of gold. It's Hollywood's party, the celebration of the cinema industry and so a party for films. And a film is a composition, a montage, a marvellous combination of thousands of minuscule fragments, which shine with a brilliant light. In other words, a mosaic.

This is what Sid Ganis, chairman of the Governors Ball, must have said to himself when he thought about the official post-Oscar celebration for the 70th Anniversary of the Awards. Or we might think that he was struck by the sight of Celine Dion swimming in her new pool with its floral Bisazza glass mosaic design. One thing is certain: that he invited Bisazza to set the ambiance for an exceptional night. The company accepted the challenge and, based on a project designed by EventQuest, carried out a job that was unusual both in terms of size and complexity.

Two huge Oscar statues, 2.5 metres high and entirely covered in gold mosaics, symbolized the gods of world cinema. Bisazza installers worked for weeks on end, "stitching together" like tailors a made-to-measure suit for a god, composed of thousands of gold-leaf mosaic tiles one centimetre-square. It made each statue worth 150,000 Dollars, which will now remain the property of the Academy of Motion Pictures. The two statues, which form the background of the post-Oscar celebration ball, lit up the event as well as testified to the great tradition of Italian applied arts. In addition to the glittering gold of the statues, other mosaics (emerald green, sea blue and amethyst purple), decorated the 140 tables, 45 candelabras and the backdrop for the orchestra at the gala dinner offered by the Governor of California: the much-coveted Governor Ball.

All this was the backdrop whilst the winning stars walked across the stage smiling and happy, from James Cameron to Jack Nicholson, Kim Basinger and Robin Williams, clutching their Oscars in their hands, and in the background of every photograph, every frame, like a sort of new King Midas the giants in mosaic stood on their thrones.

Bisazza installers

worked for weeks

on end, “stitching

together” like tailors

a made-to-measure

suit for a god, com-

posed of thousands

of gold-leaf mosaic

tiles one centimetre-

square

Gli artigiani di Bisazza

hanno lavorato per

settimane, “cucendo”

come in un’opera

di sartoria un vestito

a misura di divinità,

composto da migliaia

di tessere a foglia d’oro

grandi un centimetro quadro

